



INNOVATEC S.p.A.

Via Giovanni Bensi 12/3 – 20152 Milano

Cap.soc. € 4.173.444 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 08344100964

REA n. MI – 2019278

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO, SECONDO, TERZO, QUARTO, QUINTO, SESTO E
SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29 GIUGNO E DEL 2 LUGLIO 2018,
RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**

Milano, 13 giugno 2018

PREMESSA

Signor Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi degli articoli 2441, ivi compresi il quinto e sesto comma, 2446 e 2447 del codice civile, ai fini dell'assemblea straordinaria degli Azionisti, convocata in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018, alle ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 2018, alle ore 18.00, presso la sede legale in Milano, via G. Bensi 12/3, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, sulla base dell'approvazione degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative relazioni illustrative; delibere inerenti e conseguenti;*
- 2. Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN in opzione);*
- 3. Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità); delibere inerenti e conseguenti (POC INN);*
- 4. Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN servizio POC);*
- 5. Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile in quanto riservato agli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato POC);*
- 6. Emissione di numero 65.618.000 opzioni contrattuali ("Warrant azioni ordinarie 2018-2021") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile, che danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (AuCap INN servizio Warrants);*
- 7. Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime*

numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato WIG);

8. *Modifica dell'articolo 3 (Oggetto Sociale) dello Statuto della Società;*

9. *Varie ed eventuali.*

La presente Relazione è messa a disposizione presso la sede legale di INNOVATEC S.p.A. ("INN", la "Società" o l'"Emittente") e sul sito della Società www.innovatec.it in data 14 giugno 2018.

Con riferimento all'ottavo punto di parte straordinaria si rinvia alla relazione *ad hoc* predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società, messa a disposizione presso la sede legale e pubblicata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.innovatec.it – sezione Investor relation – Assemblea Azionisti.

La Relazione ha lo scopo di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, da cui emerge la situazione di cui all'articolo 2447 del codice civile; (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione alla copertura delle perdite; e (iii) le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti di aumentare il capitale sociale ai fini della ricapitalizzazione della Società come da Piano di Risanamento (come *infra* definito) e anche a seguito dell'emersione della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

L'operazione di risanamento

L'operazione di risanamento e ricapitalizzazione prospettata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è finalizzata ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria (rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari) e al rafforzamento del patrimonio della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento che attesta la situazione di crisi della Società, la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali ivi riportati e la relativa fattibilità saranno oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 giugno 2018 (il "**Piano di Risanamento**").

Le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione della Società contemplano l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie per la realizzazione della manovra di risanamento. Tali operazioni straordinarie si sostanziano:

- (a) nella ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "**Prestito**") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza de, le delibere assunte dall'assemblea dei creditori di INN portatori del Prestito (gli "**Obbligazionisti**" o i "**Bondholders**") in data 8 maggio 2018 (l'"**Assemblea degli Obbligazionisti**") mediante:
 - (i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad Euro 2.998.820,00 e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *Bondholders* – di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.998.820,00 (l'"**AuCap servizio POC**");

- (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *Bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l' "**AuCap riservato POC**");
- (iii) l'assegnazione di warrants 2018–2021 gratuiti ai *Bondholders* pari a n. 65.618.000 warrants (i "**Warrant**"), che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *Bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00 (l' "**AuCap servizio Warrant**" e, unitamente all' AuCap servizio POC e all' AuCap riservato POC, gli "**AuCap Bondholders**");
- (b) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**WIG**") e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall' AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l' "**AuCap riservato WIG**"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000; ai sensi della legge fallimentare WIG ha presentato al Tribunale di Milano, presso cui pende la relativa procedura concordataria, l'istanza di autorizzazione a convertire il Debito WIG in capitale;
- (c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

Per contro, in assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell' AuCap in Opzione e dell' AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i previsibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i previsibili flussi gestionali futuri della Società.

Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi

comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

L'AuCap in Opzione

Al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG, la Società intende proporre anche un aumento di capitale in opzione a beneficio di tutti gli azionisti per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie (l'"**AuCap in Opzione**" e, unitamente agli AuCap Bondholders e all'AuCap riservato WIG, gli "**Aumenti di Capitale**"). A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. ("**Sostenya**") alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'"**Inoptato Sostenya**") e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che, in caso di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, l'attuale azionariato di INN (ivi comprese Sostenya e WIG) subirà la diluizione derivante dagli AuCap Bondholders in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap Bondholders, senza concorso dei Bondholders all'AuCap in Opzione.

La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione è subordinata all'intervenuto provvedimento del Tribunale di Milano di autorizzazione alla conversione del Debito WIG mediante la sottoscrizione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG da parte di WIG (l'"**Autorizzazione**").

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante *pro-quota* sull'**Inoptato Sostenya** (nel caso in cui la rinuncia di Sostenya divenga efficace per effetto dell'**Autorizzazione**).

Collegamento funzionale con le determinazioni dei Bondholders e ordine di esecuzione

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione di INN e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sia stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

In ragione delle modalità ipotizzate le operazioni previste dal Consiglio di Amministrazione avranno esecuzione nel seguente ordine:

- 1) esecuzione dell'AuCap in Opzione;
- 2) esecuzione, successivamente alla chiusura del periodo di offerta dell'AuCap in Opzione, degli AuCap Bondholders con emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari; e
- 3) esecuzione dell'AuCap riservato WIG, subordinatamente all'autorizzazione del Tribunale di Milano alla conversione del Debito WIG.

Risultati attesi ed esenzione OPA

In considerazione delle previsioni del Piano di Risanamento e delle componenti dell'operazione di ricapitalizzazione il Consiglio di Amministrazione prevede che (i) in caso di completa esecuzione del Piano di Risanamento e dell'operazione di ricapitalizzazione (ivi compreso l'AuCap riservato WIG) si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto della società non superiore Euro

5,9 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017) e (ii) in caso di esecuzione dei soli AuCap Bondholders si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto non superiore a Euro 2,3 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017).

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del regolamento Consob 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti**"¹) l'aumento di capitale riservato a WIG – che all'esito dell'operazione passerà da una partecipazione pari da una partecipazione pari al 24,39% ad una partecipazione nel capitale di INN pari (a) al 38,08%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap in Opzione, ovvero (a) al 41,77%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale del solo AuCap riservato POC (con nessuna adesione all'AuCap in Opzione rispetto a quella di WIG) – beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento. Una volta conclusa l'attività del professionista incaricato, Il Piano di Risanamento sarà immediatamente reso noto al mercato.

* * *

¹ Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

1 SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017. In tale data, il Consiglio ha preso atto del persistere della situazione *ex* articolo 2447 del codice civile e ha approvato gli schemi di bilancio corredato da relazioni illustrative relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, qui allegati *sub* A e che costituiscono parte integrante della presente Relazione 2447.

Gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2017 confermano tale situazione *ex* articolo 2447 del codice civile.

Dagli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 risulta un patrimonio netto dettagliato come segue:

<i>Valore in Euro al 31 dicembre 2017</i>	<i>Importo</i>
Capitale Sociale	4.173.444
Altre Riserve	41.950
Utile/Perdita esercizi precedenti	(1.362.211)
Utile/Perdita di periodo	(6.772.725)
Totale Patrimonio Netto	(3.919.543)

Situazione finanziaria netta della società alla data del 31 dicembre 2017

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 dell'Emittente è qui di seguito riepilogata:

<i>Valori in Euro migliaia</i>			
Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	3	2	1
Depositi bancari liberi e vincolati	559	835	(276)
Liquidità	562	837	(275)
Crediti finanziari correnti	0	162	(162)
Debiti bancari correnti	(9)	(126)	116
Altri debiti finanziari correnti	0	(573)	1.538
Indebitamento finanziario corrente	(9)	(699)	689
Indebitamento finanziario corrente netto	553	301	252
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	(1.397)	0	(1.397)
Prestiti Obbligazionari	(9.779)	(9.577)	(203)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.176)	(9.577)	(1.600)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(11.176)	(9.577)	(3.199)
Posizione Finanziaria Netta	(10.624)	(9.276)	(1.348)

L'indebitamento finanziario netto è sostanzialmente costituito dal costo ammortizzato del Prestito per Euro 9.779 mila. I debiti finanziari non correnti accolgono il valore dei *coupons* non pagati scaduti il 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 fino alla scadenza contrattuale del Prestito (oggetto di standstill approvato dall'assemblea dei Bondholders del 21 novembre 2017) nonché gli interessi maturati sul Prestito nel periodo 22 ottobre - 31 dicembre 2017.

2 PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

2.1 Considerazioni introduttive

Come si può riscontrare dagli schemi di bilancio corredato da relazioni illustrative relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (come illustrati nell'Allegato A, al quale si rinvia per maggiori informazioni), la Società si trovava, alla data del 31 dicembre 2017 in una situazione di patrimonio netto negativo per perdite tale da configurare la fattispecie di legge di cui all'articolo 2447 del codice civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - oltre il limite di legge per il tipo societario, pari a Euro 50.000), a causa del conseguimento di perdite complessive al 31 dicembre 2017 pari a Euro 8,2 milioni circa di cui Euro 1,4 milioni circa di competenza di esercizi precedenti ed Euro 6,8 milioni di competenza dell'esercizio 2017.

Pertanto, al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto della Società risulta negativo per Euro -3,92 milioni, con l'integrale erosione del capitale sociale, che, si ricorda, ammonta ad Euro 4.173.444 (quattromilionicentosestantatremilaquattrocentoquarantaquattro), suddiviso in n. 151.255.254 (centocinquantunomilioniduecentocinquantacinquemiladuecentocinquantaquattro) azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito. Le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sono descritte in dettaglio al successivo paragrafo 2.4.

La proposta deliberativa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti contempla pertanto il ripianamento delle perdite con modalità alternative all'azzeramento del capitale di cui all'articolo 2447 del codice civile, garantendo così agli attuali azionisti la conservazione della qualità di socio, senza annullamento delle azioni in circolazione. In tale contesto, più precisamente, tenuto anche conto che le azioni della Società sono prive di valore nominale espresso, si propone - ripetesì: in luogo dell'azzeramento del capitale sociale di cui all'articolo 2447 del codice civile con conseguente e necessario annullamento di tutte le azioni in circolazione - una riduzione del capitale sociale sino al minimo consentito dalla disciplina vigente (i.e., Euro 50.000,00), senza annullamento di azioni, consentendo appunto a tutti gli attuali azionisti la conservazione della qualità di socio con gli attuali possessi azionari (salvo quanto indicato al paragrafo 4.8.2 in merito agli effetti diluitivi).

Le cause della crisi e l'evoluzione delle perdite di capitale

La situazione di crisi della Società è riconducibile, *inter alia*, (i) alle *performance* di INN e delle società da essa controllate (congiuntamente, il "Gruppo") che ancora scontano una fase iniziale di completo avvio di operatività del *business* dell'efficienza energetica e che subiscono gli effetti dello stallo macroeconomico e del credito, (ii) della crisi aziendale dei *guarantors* Volteo Energie S.r.l. ("Volteo") e WIG, che si sono avvalsi delle tutele della legge fallimentare, (iii) del mancato riconoscimento da parte del GSE (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) di circa metà dei TEE rivenienti dal progetto Serre²,

² Il progetto Serre rappresenta un'iniziativa industriale volta a cogliere le opportunità offerte dal meccanismo incentivante dei TEE (Titoli di Efficienza Energetica, istituiti dal Ministero delle Attività Produttive ed emessi dal Gestore dei Mercati Energetici), interamente dedicato al settore agricolo, funzionale alla sostituzione di impianti di

e (iv) della condizione economica e finanziaria della società Gruppo Green Power S.p.A., indirettamente controllata fino al 28 marzo 2018 tramite la società GGP Holding S.r.l.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre (approvati in pari data). Da tale situazione emergeva che l'Emittente si trovava nelle circostanze di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Sulla base delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in relazione alla situazione patrimoniale della Società relativa al periodo 1 gennaio – 20 dicembre 2016, in data 4 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti convocata ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, prendendo atto della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 della Società dalla quale risultava la perdita di periodo di Euro 14,1 milioni che, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti pari a Euro 9,1 milioni e al netto delle riserve esistenti, determinava un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.333 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo, ha deliberato la riduzione del capitale sociale all'attuale valore di Euro 4.173.333.

In data 14 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato i risultati preliminari gestionali della Società e l'indebitamento finanziario netto. Alla luce dei dati di conto economico, indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del persistere della situazione di perdita del capitale e, considerando la situazione e le *performance* delle Gruppo negli ultimi esercizi, al fine di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario netto nel breve termine ed impostare lo sviluppo delle attività su una struttura economico-finanziaria più solida e coerente con i flussi presenti e futuri di *business*, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari e ha convocato l'Assemblea degli Obbligazionisti.

La situazione patrimoniale di INN si è aggravata in particolare alla fine del mese di marzo 2018 determinando la situazione di patrimonio netto negativo esclusivamente riconducibile agli effetti contabili dell'operazione di cessione della partecipazione in GGP Holding S.r.l. – mediante l'accordo transattivo sottoscritto in data 28 marzo 2018 – e dei connessi impatti a conto economico derivanti dal corrispettivo di Euro 0,55 milioni e delle minusvalenze per Euro 2,3 milioni realizzate dalla cessione della partecipazione in GGP Holding S.r.l.

In data 8 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle positive determinazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti (su cui *infra*, nel successivo paragrafo 2.4), e degli effetti positivi che tali deliberazioni hanno sulla situazione patrimoniale della Società, ha approvato la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017 che vede un patrimonio netto contabilmente negativo per circa Euro 3,9 milioni, con conseguente perdita integrale del capitale sociale e necessità di procedere senza indugio alla convocazione dell'assemblea degli azionisti per l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile.

riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevedeva l'incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato.

In relazione a tale progetto INN ha presentato al GSE un totale di n. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie al fine di ottenere complessivamente n. 173.045 TEE. I titoli TEE non concessi da parte del GSE e oggetto di contenzioso con lo stesso presso il TAR del Lazio risultano essere circa n. 80 mila.

Il Piano di Risanamento

La sottocapitalizzazione di Innovatec e l'emersione della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile hanno reso improcrastinabile il ricorso ad un piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) della legge fallimentare.

Il Piano di Risanamento prevede:

- (a) la ristrutturazione del Prestito con modifiche al regolamento del Prestito in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti e descritte in dettaglio al successivo paragrafo 2.4;
- (b) l'azzeramento del Debito WIG nei confronti dell'azionista WIG e il contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione e delle azioni rivenienti dall'AuCap riservato WIG;
- (c) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

2.2 Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Preso atto della sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 2447 del codice civile, nell'ambito dei provvedimenti previsti nel Piano di Risanamento, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di:

- (i) convocare per l'8 maggio 2018 l'assemblea degli Obbligazionisti per l'adozione delle delibere descritte in dettaglio al successivo paragrafo 2.4; e
- (ii) convocare per il 29 giugno 2018, in prima convocazione, e, occorrendo, in data 2 luglio 2018 in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria, per adottare, sulla base dell'approvazione degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative relazioni illustrative, le delibere in merito alla copertura delle perdite in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

2.3 Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Le proposte del Consiglio di Amministrazione rappresentano il percorso più efficace per il buon esito della ricapitalizzazione di INN e del Piano di Risanamento, ripristinando l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società, con modalità che garantiscano il maggior grado di rapidità di esecuzione e certezza dei rapporti giuridici, nell'interesse precipuo di tutti gli azionisti e a tutela della continuità aziendale della Società.

Gli AuCap Bondholders, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Per contro, in assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i previsibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i previsibili flussi gestionali futuri della Società.

Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

Come già illustrato, le *performance* della Società nel 2017 hanno scontato ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'efficienza energetica ("EE") anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione da parte del cliente del prodotto EE, per incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi, oltre che per la necessità iniziale di risorse finanziarie.

Lo stato di crisi dell'azionista di riferimento WIG, che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, ha penalizzato la Società nello sviluppo del *business* sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dalle società del gruppo WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo, ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura e di riorganizzazione dei *business core* attraverso la rifocalizzazione nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficienza energetica.

Nell'ambito del Piano di Risanamento il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un business plan per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**" e/o "**Business Plan INN**") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa, oltre che sull'esecuzione del Piano di Risanamento, sulle seguenti assunzioni:

(a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya – oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni – nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la

realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;

(b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;

(c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;

(d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta – nel *day to day business* – ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo (i.e. rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio GSE, etc.) e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito.

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, tra i fattori che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica di INN, sul Piano INN e sul buon esito del Piano di Risanamento, a titolo esemplificativo la Società è esposta ai seguenti rischi: i) le proposte regolamentari del GSE in merito al *cap* sul prezzo massimo applicabile ai TEE; ii) le modalità, termini, tempistiche delle nuove normative di incentivazione; iii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri – provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio) e iv) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione.

Nel Piano INN non sono stati considerati gli eventuali effetti economici e finanziari positivi e negativi in merito rispettivamente al punto iii) e punto iv).

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei *business* in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre al contesto di mercato, al buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società di cui alla presente Relazione, all'omologa del concordato preventivo di WIG e all'Autorizzazione, al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN, nonché al mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla fine della stagione termica 2018/2019 e all'effettivo ottenimento delle commesse EPC con società del gruppo WIG correlate all'Emittente, di cui

alcune previste all'interno delle proposte concordatarie delle società correlate, al momento non ancora omologate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, l'Autorizzazione, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del *business* Ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del Consiglio di Amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

2.4 Piani di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario

L'Assemblea degli Obbligazionisti dell'8 maggio 2018, con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto (ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto), ha approvato la proposta di ristrutturazione del Prestito modificando il regolamento del Prestito in sintesi come segue:

- (a) riduzione dell'importo complessivo del Prestito da 10.000.000 ad Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. Nello specifico il Prestito viene ristrutturato in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021 di Euro 2.998.820,00 con assegnazione - in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *Bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione derivanti dall'AuCap servizio POC;
- (b) riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo e WIG con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista;

L'Assemblea degli Obbligazionisti ha altresì deliberato, con la medesima percentuale indicata sopra:

- (c) l'approvazione della proposta della Società dell'AuCap riservato POC tramite conversione di parte del Prestito originario;

- (d) la rinuncia a tutti gli interessi dovuti ai *Bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento previgente del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 200.000 da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito;
- (e) la rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento previgente del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato positivamente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018–2021 gratuiti ai *Bondholders* pari a n. 65.618.000 Warrant, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *Bondholders* – all'assegnazione di massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00 rivenienti dall'AuCap servizio Warrant.

Le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sono condizionate al verificarsi dei seguenti eventi entro il 21 luglio 2018:

- (i) la stipula di un accordo di espromissione ai sensi del quale la Società assuma le obbligazioni dei garanti Volteo e WIG qualora il debito di queste ultime verso gli Obbligazionisti non divenga certo e liquido entro il 31 dicembre 2018;
- (ii) l'emissione di n. 656.180 nuove azioni per ciascuna obbligazione, tramite l'AuCap riservato POC;
- (iii) l'assegnazione gratuita di 65.180 Warrant per l'acquisto di azioni della Società di nuova emissione per ogni azione di nuova emissione riservata agli Obbligazionisti nell'ambito dell'AuCap servizio Warrant.

Ad esito dell'Assemblea degli Obbligazionisti (fermo restando i tempi necessari per gli adempimenti, anche connessi al mercato di quotazione, di carattere tecnico), il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 *notes* convertibili a tre anni *bullet*, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni, *strike price* di Euro 5,5 centesimi (il "**Prestito Ristrutturato**").

Per ulteriori informazioni in merito alla proposta di ristrutturazione del Prestito si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.innovatec.it – sezione Investor relation – Prestito Obbligazionario.

3 PROPOSTE DI ATTRIBUZIONE DELL'OPZIONE DI CONVERTIBILITÀ E DI EMISSIONE WARRANT

3.1 Opzione di convertibilità del Prestito Ristrutturato

La proposta del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420–bis del codice civile prevede l'attribuzione dell'opzione di convertibilità al Prestito Ristrutturato che avrà le caratteristiche indicate nel regolamento del Prestito Ristrutturato allegato alla delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Il Prestito Ristrutturato convertibile ha ammontare complessivo di Euro 2.998.820,00 è costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 29.988,20. La durata del Prestito Ristrutturato è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data del 21 Luglio 2018 con scadenza quindi al giorno 21 luglio 2021.

Le obbligazioni rivenienti dal Prestito Ristrutturato frutteranno un interesse semplice lordo annuo pari al 2% (act/base 365), rilevato dall'Emittente e comunicato agli obbligazionisti nelle modalità previste dal regolamento, sino alla data di scadenza (inclusa), e calcolato sul valore nominale unitario di ciascuna obbligazione. Il pagamento degli interessi sarà effettuato mediante cedole semestrali posticipate.

Gli Obbligazionisti avranno il diritto, in via disgiunta tra loro, ma non l'obbligo, di convertire ciascuna Obbligazione in Azioni di Compendio, a partire dai 6 (sei) mesi anteriori alla data di scadenza, in ogni giorno di borsa aperta.

In caso di esercizio del diritto di conversione, ciascuna obbligazione darà diritto a n. 545.240 nuove azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente, salvo gli eventuali aggiustamenti previsti nel regolamento.

Per ulteriori informazioni in merito all'AuCap servizio POC e agli AuCap Bondholders si rinvia alla successiva Sezione 4 e per le informazioni sul prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio in caso di esercizio del diritto di conversione si rinvia al successivo paragrafo 4.3.

Per i termini e le condizioni specifici del Prestito Ristrutturato si rinvia al relativo regolamento e alla relazione illustrativa per l'Assemblea degli Obbligazionisti pubblicati sul internet dell'Emittente all'indirizzo www.innovatec.it – sezione Investor relation – Prestito Obbligazionario.

3.2 Emissione dei Warrant

La proposta del Consiglio di Amministrazione emissione di Warrant (denominati "Warrant azioni ordinarie 2018-2021"), da assegnare gratuitamente ai *Bondholders* nel rapporto di un Warrant ogni azione ricevuta nell'ambito dell'AuCap riservato POC.

I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le azioni di compendio, nel rapporto di 430 azioni di compendio per ogni 430 Warrant posseduti, ad un prezzo per azione di compendio pari a Euro 5,5 cents.

Le azioni di compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato.

Salvo quanto previsto nel regolamento dei Warrant in tema di sospensione del periodo di esercizio, la sottoscrizione delle azioni di compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 a condizione che nel corso del periodo di rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni INN (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata

di borsa aperta) sia stato superiore al prezzo di esercizio di Euro 5,5 centesimi per almeno 25 giorni consecutivi di borsa aperta.

Per ulteriori informazioni in merito all'AuCap servizio Warrant e agli AuCap Bondholders si rinvia alla successiva Sezione 4 e per le informazioni in merito al prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio in caso di esercizio del diritto di esercizio dei Warrant si rinvia al successivo paragrafo 4.3.

Per i termini e le condizioni specifici dei "Warrant azioni ordinarie 2018-2021" si rinvia al relativo regolamento e alla relazione illustrativa per l'Assemblea degli Obbligazionisti pubblicati sul internet dell'Emittente all'indirizzo www.innovatec.it – sezione Investor relation – Prestito Obbligazionario.

4 PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE E RISERVATO

Le delibere assembleari in merito agli Aumenti di Capitale prospettate nella presente Relazione si inseriscono nella più ampia operazione unitaria di ricapitalizzazione di INN funzionale alla positiva esecuzione del Piano di Risanamento.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione, oltre che funzionali alla copertura delle perdite al 31 dicembre 2017, sono pertanto esclusivamente al servizio del Piano di Risanamento e strumentali alla realizzazione delle condizioni di efficacia delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi in data 8 maggio 2018, consentendo di ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società necessario per mantenere la continuità aziendale, al contempo contenendo gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

In assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i prevedibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i prevedibili flussi gestionali futuri della Società.

Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

Nonostante le stringenti ragioni che esigono di ricorrere all'esclusione del diritto di opzione, al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG, consentendo agli azionisti della Società che subirebbero la diluizione conseguente all'AuCap riservato WIG di mantenere una partecipazione proporzionale al capitale di INN sostanzialmente in linea con quella detenuta prima dell'esecuzione

dell'AuCap riservato WIG (salvo l'effetto diluitivo degli AuCap Bondholders), il Consiglio intende proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di deliberare anche l'AuCap in Opzione.

Le azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione, nei tempi e secondo la disciplina applicabile.

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti³ WIG beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap Riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento. L'AuCap Riservato WIG sarà inoltre realizzato in applicazione dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.1 Motivazioni, destinazione e struttura degli aumenti di capitale

4.1.1 *AuCap Bondholders e AuCap riservato WIG*

Gli AuCap Bondholders sono essenzialmente funzionali a consentire di eliminare la fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile in cui versa attualmente la Società e consentire la continuità aziendale e l'allineamento del debito ristrutturato ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito. Le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sono descritte in dettaglio al paragrafo 3.4.

L'AuCap riservato WIG sarà posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento quale ulteriore strumento di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente. La struttura dell'AuCap riservato WIG, basata sulla conversione del Debito WIG in capitale, avrà effetti positivi sia dal punto di vista patrimoniale che da quello economico e finanziario in ragione della riduzione dell'indebitamento con contestuale incremento del patrimonio netto.

In caso di positiva deliberazione da parte dell'assemblea:

- (i) gli Obbligazionisti sottoscriveranno, mediante conversione parziale del Prestito, n. 65.618.000 azioni rivenienti dall'AuCap riservato POC di ammontare pari a Euro 2.099.776,00, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di soprapprezzo; e
- (ii) WIG sottoscriverà, mediante conversione del Debito WIG, complessive n. 112.500.000 azioni di INN, di cui:
 - (1) n. 92.210.437 azioni rivenienti dall'AuCap riservato WIG di ammontare pari a Euro 2.950.733,98, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di soprapprezzo, e

³ Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

- (2) n. 20.289.563 azioni proporzionalmente spettanti a WIG e rivenienti dall'AuCap in Opzione nella misura di Euro 649.266,01, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di sopraprezzo.

Ai sensi della legge fallimentare WIG ha presentato al Tribunale di Milano presso cui pende la relativa procedura concordataria, l'istanza di autorizzazione a convertire il Debito WIG tramite la sottoscrizione da parte di WIG delle complessive n. 112.500.000 azioni di INN rivenienti dall'AuCap in Opzione e dall'AuCap riservato WIG.

Gli AuCap Bondholders costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

In assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i previsibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i previsibili flussi gestionali futuri della Società.

Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

Viste le relative finalità e destinazioni, (i) l'AuCap servizio POC e l'AuCap servizio Warrant avranno la caratteristica della scindibilità mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritti e per la sola parte sottoscritta; e (ii) l'AuCap riservato POC e l'AuCap riservato WIG non avranno la caratteristica della scindibilità e acquisiranno, pertanto, efficacia soltanto se integralmente sottoscritti.

Con riferimento specifico all'AuCap riservato POC, la sottoscrizione da parte degli Obbligazionisti s'intenderà automaticamente effettuata con l'acquisita efficacia delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Con riferimento specifico all'AuCap riservato WIG, la sottoscrizione da parte di WIG s'intenderà automaticamente effettuata con il rilascio dell'Autorizzazione da parte del Tribunale di Milano.

Alla luce delle precedenti indicazioni, l'AuCap riservato POC e l'AuCap riservato WIG risulteranno immediatamente integralmente coperti contestualmente alla realizzazione delle rispettive condizioni sospensive.

In ogni caso, da un punto di vista patrimoniale, l'AuCap riservato POC e l'AuCap riservato WIG non apportano liquidità alla Società in quanto verranno sottoscritti tramite conversione in capitale, rispettivamente, di parte del Prestito e di parte del Debito WIG.

4.1.2 *AuCap in Opzione*

Il Consiglio intende proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di deliberare l'AuCap in Opzione al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

La proposta di AuCap in Opzione prevede un aumento di capitale sociale a pagamento per un controvalore complessivo massimo (incluso l'eventuale sovrapprezzo) di Euro 2.662.092,48, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione a tutti gli azionisti della Società, i quali potranno sottoscrivere le azioni di nuova emissione in proporzione alle azioni possedute.

È previsto che i diritti di opzione siano negoziabili sul mercato.

Ciascun avente diritto, contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, dovrà indicare, a pena di decadenza, anche l'eventuale volontà di esercitare il diritto di prelazione, indicando il numero massimo di azioni che intende sottoscrivere in prelazione. Nel caso in cui le azioni rimaste non optate al termine del periodo di offerta in opzione non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione in prelazione pervenute, si procederà alla loro assegnazione ai richiedenti in proporzione al numero di azioni da ciascuno di essi possedute al momento dell'assegnazione medesima.

In considerazione delle finalità dell'AuCap in Opzione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sull'Inoptato Sostenya e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che, in caso di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, l'attuale azionariato di INN (ivi comprese Sostenya e WIG) subirà la diluizione derivante dagli AuCap Bondholders in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap Bondholders, senza concorso dei Bondholders all'AuCap in Opzione.

La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione è subordinata all'Autorizzazione.

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante pro-quota sull'Inoptato Sostenya (nel caso in cui la rinuncia di Sostenya divenga efficace per effetto dell'Autorizzazione).

L'AuCap in Opzione avrà il requisito della scindibilità mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la sola parte sottoscritta.

4.2 Composizione dell'indebitamento finanziario netto

<i>Valori in Euro migliaia</i>	
Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017
Cassa	3
Depositi bancari liberi e vincolati	559
Liquidità	562
Crediti finanziari correnti	0
Debiti bancari correnti	(9)
Altri debiti finanziari correnti	0
Indebitamento finanziario corrente	(9)
Indebitamento finanziario corrente netto	553
Debiti bancari non correnti	0
Debiti finanziari non correnti	(1.397)
Prestiti Obbligazionari	(9.779)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.176)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(11.176)
Posizione Finanziaria Netta	(10.624)

L'indebitamento finanziario netto è sostanzialmente costituito dal costo ammortizzato del Prestito per Euro 9.779 mila. I Debiti finanziari non correnti accolgono il valore dei *coupons* non pagati scaduti il 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 fino alla scadenza contrattuale del Prestito (oggetto di *standstill* approvato dall'assemblea dei *Bondholders* del 21 novembre 2017) nonché gli interessi maturati sul Prestito nel periodo 22 ottobre - 31 dicembre 2017.

4.3 Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

4.3.1 *Analisi del patrimonio netto e dei prezzi di mercato*

Con riferimento agli AuCap Bondholders e all'AuCap riservato WIG, la disposizione di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile, richiede, a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione per determinare il prezzo di sottoscrizione hanno tenuto, ovviamente, in considerazione la situazione patrimoniale e finanziaria in cui si trova la Società al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredato da relazioni illustrative, da cui emerge un patrimonio netto negativo di Euro 3,9 milioni.

Nel presente caso, il tema presenta quindi profili peculiari.

Infatti, l'operazione di ricapitalizzazione è funzionale al Piano di Risanamento e gli AuCap Bondholders sono finalizzati sia a dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti, che acquisiranno così efficacia, che a ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società, stante il patrimonio netto contabilmente negativo. Tale operazione comporterà un incremento del patrimonio netto della Società per l'effetto positivo derivante dalle sopravvenienze da ristrutturazione del Prestito in combinazione con gli Aumenti di Capitale.

In assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i prevedibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i prevedibili flussi gestionali futuri della Società.

Pertanto, anche nell'ipotesi dell'eventuale esecuzione integrale dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG le azioni di INN avrebbero un valore nullo, stante l'assenza di continuità aziendale, e, quindi, nullo sarebbe il valore della partecipazione detenuta da ciascuno degli attuali azionisti.

La valutazione del capitale economico di INN risulta effettuata sulla base delle condizioni e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, la stima del valore economico del capitale della Società è stata effettuata considerando sia il valore del patrimonio netto contabile sia il valore economico del capitale stimato con il metodo DCF (*discounted cash flow*), quest'ultimo facendo pertanto riferimento ad una configurazione di capitale rappresentativa del valore attualizzato dei flussi finanziari derivanti dal Business Plan INN inserito all'interno del Piano di Risanamento della Società.

Il metodo patrimoniale

In considerazione del disposto della normativa di riferimento, la Società ha effettuato la valutazione tenendo conto del "valore del patrimonio netto". Gli schemi di bilancio corredato dalle relazioni illustrative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2018, evidenziano perdite complessive per Euro 8,2 milioni circa di cui euro 1,4 milioni circa di competenza di esercizi precedenti ed euro 6,8 milioni di competenza dell'esercizio 2017. Il patrimonio netto al 31.12.2017 è di circa euro - 3,9 milioni (negativo).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale valore di patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 negativo possa essere assunto a base della stima del valore del capitale economico di INN. Poiché il patrimonio netto rettificato è negativo, a prescindere dal numero delle azioni in circolazione (attualmente pari a 151.255.254), il valore di ciascuna azione è pari a zero.

La valutazione della Società - eseguita sulla base del metodo patrimoniale - porta pertanto all'individuazione di un valore nullo delle azioni detenute dagli attuali azionisti, in quanto la Società si trova attualmente, come già sopra specificato, in una situazione di forte squilibrio patrimoniale, sussistendo le condizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile, caratterizzate, nel caso di specie, non solo dall'integrale perdita del capitale sociale, che si traduce nella completa perdita del capitale investito da parte degli azionisti, ma anche dall'emersione di un significativo *deficit* patrimoniale.

Il metodo finanziario

Considerata la disponibilità di previsioni ragionevolmente attendibili ed estese a un congruo arco temporale circa l'andamento economico della Società in base al Piano INN, si è ritenuto opportuno anche adottare il metodo finanziario dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici *unlevered* (di seguito anche più semplicemente DCF – *Discounted Cash Flow*), assumendo quale data di riferimento della stima il 31 dicembre 2017.

Il valore dei flussi finanziari attesi è stato estrapolato dal sopracitato Piano INN, nell'ambito del quale è stata effettuata una previsione puntuale dei flussi *unlevered* (free cash flow) per un lasso temporale di 4 anni (dall'anno 2018 all'anno 2021), che rappresenta il periodo di previsione esplicita dei flussi.

Tale Piano INN e, in particolare, le informazioni in esso contenute e specificatamente i flussi di cassa operativi, hanno costituito la base di riferimento per la valutazione.

Quale elemento di prudenza, i flussi presi in considerazione non tengono conto del Piano di Risanamento.

Al valore attualizzato dei flussi relativi al periodo di previsione esplicita è stato sommato il valore attuale dei flussi netti attesi che sarà possibile conseguire dopo il periodo di previsione esplicita 2018–2022 (*terminal value*) ai fini della determinazione del valore economico della Società. Il terminal value è assunto quale funzione del flusso netto atteso che sarà possibile conseguire dopo il periodo di previsione esplicita, del tasso wacc e del saggio di crescita "g".

Ai fini del calcolo della *perpetuity* (*terminal value*), la Società ha ipotizzato che, a partire dall'anno 2021, il flusso sia pari al valore del flusso attualizzato stimato nell'ultimo anno di previsione esplicita, talché il tasso di crescita g, successivo al periodo di previsione puntuale dei flussi, è stato fatto pari a 1.

I flussi complessivi, come sopra determinati, sono stati poi attualizzati al tasso c.d. wacc ovvero al tasso che remunera in modo equilibrato le fonti di finanziamento selezionate per la copertura dei fabbisogni finanziari generati da un investimento, tenendo conto dell'incidenza del capitale di rischio e del capitale di credito sulle fonti di finanziamento e del tasso di remunerazione che ciascuna di queste due fonti di finanziamento richiede.

Alla luce di quanto dianzi osservato, il costo medio ponderato del capitale (wacc) è pari al 6,62%.

Si è quindi proceduto ad attualizzare i citati free cash flow previsti nel Piano mediante il tasso di attualizzazione wacc del 6,62%.

Al valore attuale dei flussi finanziari alla data di riferimento è stato poi sottratto l'ammontare della posizione finanziaria netta (ante operazione di Risanamento) risultante al 31 dicembre 2017.

Nello specifico quindi, l'utilizzo di tale metodologia di stima ha condotto alla determinazione di un flusso di cassa atteso cumulato attualizzato per il periodo 2018 - 2021 pari a Euro 3,2 milioni.

L'attualizzazione del flusso costante atteso, a partire dall'anno 2022 (*perpetuity* o *terminal value*), con tasso g pari a 1 e wacc del 6,62%, conduce a un valore finale attualizzato pari a Euro 1,1 milioni.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il valore economico di Innovatec alla data del 31 dicembre 2017, stimato applicando il metodo DCF basato sui flussi *unlevered*, è negativo e pari

a Euro - 6,3 milioni come risulta dalla somma algebrica tra i redditi cumulati pari a Euro 3,2 milioni, la Perpetuity (T.V.) pari a Euro 1,1 milioni e l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017 di Euro 10,6 milioni. Poiché il valore economico dell'azienda stimato mediante il DCF è negativo, a prescindere dal numero delle azioni in circolazione (attualmente pari a n. 151.255.254), il valore corrente di mercato di ciascuna azione è pari a zero.

Assumendo il valore dell'indebitamento finanziario medio già ridotto per effetto del Prestito Ristrutturato, il valore economico di INN alla data del 31 dicembre 2017 stimato applicando il metodo DCF basato sui flussi *unlevered*, risulterebbe invece positivo e pari a Euro 1,4 milioni determinando un valore per azione di 7 millesimi di Euro (su un totale di n. 216.873.254 azioni, comprensivo anche delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'AuCap riservato POC).

L'inapplicabilità del metodo dei multipli di mercato e delle quotazioni di borsa

Sulla base della considerazione dello stato della Società non si è ritenuto potersi validamente applicare né il metodo diretto basato sui multipli di mercato, considerata l'impossibilità di rilevare parametri di riferimento positivi e comparabili sia *equity side* che *asset side*, né il metodo delle quotazioni di borsa, sulla base dell'assunto che sia ragionevole ritenere che le ultime quotazioni storiche del titolo azionario della Società non siano rappresentative dell'effettivo valore economico di INN e che, pertanto, un'ipotetica valutazione basata sui valori storici delle quotazioni risulterebbe non attendibile.

Nello specifico infatti, il prezzo di negoziazione risulta poco significativo per via della scarsa liquidità e dei limitati scambi dell'azione in borsa, oltre che soprattutto per lo stato di crisi che induce a ritenere ragionevolmente che le (ultime) quotazioni storiche del titolo azionario della Società non siano rappresentative dell'effettivo ed attuale valore economico della Società.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene, quindi, necessario e ancor meno possibile ancorare, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile il Prezzo di Sottoscrizione ai corsi di borsa delle azioni INN e nello specifico la media delle quotazioni di borsa dell'ultimo semestre, in quanto influenzata da fattori di natura speculativa, del tutto avulsi dall'effettivo valore delle azioni e pertanto non in grado di evidenziarne il valore attuale.

La media ponderata del titolo INN degli ultimi sei mesi può essere così sintetizzata:

	prezzo medio Euro	volumi medi giornalieri n.	totale flottante n.	Incidenza totale volumi scambiati/ flottante n.
13 dic 2017- 12 giu 2018	0,0451	1.003.479	50.217.787	0,8x

4.3.2 AuCap riservato POC, AuCap riservato WIG e AuCap in Opzione

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 maggio 2018, alla luce delle disposizioni normative applicabili e della loro comune interpretazione ed alla luce altresì delle considerazioni svolte in merito all'attuale sostanziale insussistenza di valore delle azioni della Società, ha approvato il prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,032 (3,2 centesimi di Euro) per ciascuna nuova azione della Società da emettere a fronte della sottoscrizione dell'AuCap riservato POC,

dell'AuCap riservato WIG e dell'AuCap in Opzione, di cui Euro 0,01 (un centesimo di Euro) da destinare a capitale ed Euro 0,022 (2,2 centesimi di Euro) da destinare a sopraprezzo.

In ragione di tale Prezzo di Sottoscrizione, per ogni 1 centesimo di Euro verrà emessa n. 1 azione ordinaria.

Il prezzo di sottoscrizione di Euro 3,2 centesimi per l'AuCap riservato POC, per l'AuCap riservato WIG e per l'AuCap in Opzione rientra nel *range* di un valore incluso tra quello del patrimonio netto (i.e. zero, secondo la metodologia patrimoniale e finanziaria illustrata al paragrafo 4.3.1) e la media della quotazione di mercato dell'azione INN negli ultimi sei mesi ed è comunque superiore al valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

4.3.3 *AuCap servizio POC e AuCap servizio Warrant*

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 maggio 2018, alla luce delle disposizioni normative applicabili e della loro comune interpretazione ed alla luce altresì delle considerazioni svolte in merito all'attuale sostanziale insussistenza di valore delle azioni della Società, ha approvato il prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,055 (5,5 centesimi di Euro) per ciascuna nuova azione della Società da emettere a fronte della sottoscrizione dell'AuCap servizio POC e dell'AuCap servizio Warrant, di cui Euro 0,01 (un centesimo di Euro) da destinare a capitale ed Euro 0,045 (4,5 centesimi di Euro) da destinare a sopraprezzo.

In ragione di tale prezzo di sottoscrizione, per ogni 1 centesimo di Euro verrà emessa n. 1 azione ordinaria.

Il Prezzo di sottoscrizione di Euro 5,5 centesimi per l'AuCap servizio POC e per l'AuCap servizio Warrant risulta superiore al valore del patrimonio netto (i.e. zero, secondo la metodologia patrimoniale e finanziaria) nonché alla media della quotazione di mercato dell'azione INN negli ultimi sei mesi.

4.3.4 *Conclusioni*

Alla luce delle analisi, assunzioni e considerazioni svolte in precedenza il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il valore del capitale economico della Società al 31 dicembre 2017 è negativo, e pari ad un range tra Euro -6,3 milioni e Euro -3,9 milioni, in quanto il valore attualizzato dei flussi della gestione operativa è risultato inferiore al valore della posizione finanziaria netta alla medesima data di riferimento e il patrimonio netto alla stessa data risulta negativo per valori pari al minimo del range indicato.

Con riferimento ai criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, è opinione comune che il prezzo di emissione sia un prezzo di offerta a potenziali sottoscrittori e, come tale, se da un lato deve tenere conto del valore del capitale economico attribuibile alla Società, dall'altro lato deve considerare la disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere tale valore di "ingresso". È evidente, dunque, come il patrimonio netto cui fa riferimento la normativa (articolo 2441 del codice civile) non sia da intendersi come mero patrimonio contabile, quale risultante dall'ultima situazione di riferimento approvato, bensì come valore effettivo del capitale economico dell'azienda.

Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione per determinare il prezzo di sottoscrizione degli Aumenti di Capitale hanno tenuto, ovviamente, in considerazione la situazione patrimoniale e finanziaria in cui si trova la Società al 31 dicembre 2017 per come

rappresentata dagli schemi di bilancio corredato da relazioni illustrative, da cui emerge un patrimonio netto negativo di Euro 3,9 milioni, ma soprattutto nasce dalle negoziazioni avute con i Bondholders anche in riferimento alle prospettive future dell'Emittente evidenziate nel Piano INN.

Infatti, da un lato, la valutazione della Società – eseguita sulla base sia del metodo patrimoniale (metodo del patrimonio netto) che finanziario (metodo DCF sulla base del Piano INN) – porta all'individuazione di un valore nullo delle azioni detenute dagli attuali azionisti, in quanto la Società si trova attualmente, come già sopra specificato:

- in una situazione di forte squilibrio patrimoniale, sussistendo le condizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile, caratterizzate, nel caso di specie, non solo dall'integrale perdita del capitale sociale, che si traduce nella completa perdita del capitale investito da parte degli azionisti, ma anche dall'emersione di un significativo deficit patrimoniale; e
- in una situazione di forte squilibrio finanziario, per via dell'elevato indebitamento finanziario netto ante Piano di Risanamento rispetto alla redditività attuale e prospettica come da Piano INN, per cui la ristrutturazione del Prestito e i correlati AuCap Bondholders, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società;

Dall'altro lato, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso negoziare un prezzo di emissione delle azioni rivenienti dagli AuCap Bondholders facendo riconoscere un valore di "ingresso" anche alla luce dell'andamento di mercato dell'azione INN degli ultimi sei mesi e pari a Euro 4,5 centesimi ad azione.

I prezzi di sottoscrizione degli AuCap Bondholders nascono da tale negoziazione e da tali valutazioni.

Il Consiglio ha ritenuto quindi che i prezzi di emissione per azione di Euro 0,032 comprensivo di sopraprezzo, per l'AuCap riservato POC e per l'AuCap riservato WIG, e Euro 0,055 comprensivo di sopraprezzo, per l'AuCap servizio POC e per l'AuCap servizio Warrant, debbano essere considerati congrui. Il Consiglio ha pertanto ritenuto il prezzo di Euro 0,032 applicabile anche all'AuCap in Opzione.

Anche ove si considerasse la posizione finanziaria netta già rettificata tenuto conto del Prestito Ristrutturato, il *range*, utilizzando il metodo patrimoniale e finanziario risulterebbe in un intervallo tra Euro 0,007 – 0,0106 ad azione. Inoltre il prezzo di emissione dell'AuCap servizio POC e dell'AuCap servizio Warrant risultano anche superiori alle quotazioni medie dell'azione Innovatec degli ultimi sei mesi e pari a Euro 0,045.

Ambedue i prezzi di sottoscrizione previsti per gli Aumenti di Capitale risultano altresì superiori al metodo patrimoniale e metodo finanziario ipotizzando l'indebitamento finanziario netto già rettificato del valore del Prestito Ristrutturato e rispettivamente pari a Euro 1,1 centesimi e Euro 7 millesimi. Inoltre, il prezzo di emissione dell'AuCap servizio POC e dell'AuCap servizio Warrant risultano anche superiori alle quotazioni medie dell'azione INN degli ultimi sei mesi, pari a Euro 0,045.

In linea con le finalità dell'AuCap in Opzione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato il relativo prezzo di sottoscrizione in misura pari a quella dell'AuCap riservato WIG.

A conclusione di quanto sopra, tenendo conto di tutti gli elementi precedentemente valutati, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il percorso illustrato nel Piano di Risanamento da realizzare secondo i termini e le condizioni in precedenza descritti, appare in linea con l'interesse sociale e funzionale agli obiettivi di risanamento e riequilibrio dell'esposizione debitoria e della situazione patrimoniale della Società.

Il Collegio Sindacale, a ciò espressamente incaricato dalla Società, ha espresso le proprie considerazioni nella relazione redatta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile ed allegata alla presente Relazione.

4.4 Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

L'azionista WIG ha manifestato il proprio supporto al Piano di Risanamento della Società fino a un ammontare complessivo pari a Euro 3,6 milioni e all'uopo ha presentato un'istanza al Tribunale di Milano, competente in relazione alla procedura di concordato preventivo cui WIG è stata ammessa in data 11 maggio 2018, per ottenere l'autorizzazione a sottoscrivere, (i) le azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione, con rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sull'Inoptato Sostenya e (ii) le azioni rivenienti dall'AuCap riservato WIG.

L'Aumento di Capitale riservato WIG rappresenta un'operazione con parti correlate ai sensi del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con Delibera 17221/2010 e della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole sull'interesse di Innovatec al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti⁴ WIG beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap Riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento. L'AuCap Riservato WIG sarà inoltre realizzato in applicazione dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti.

WIG ha inoltre comunicato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sull'Inoptato Sostenya, nel quadro della più ampia operazione di ricapitalizzazione e risanamento e alla luce delle finalità dell'AuCap in Opzione rappresentate dal Consiglio di Amministrazione.

L'azionista Sostenya ha comunicato, in relazione alla proposta del Consiglio di Amministrazione di AuCap in Opzione, la rinuncia alla quota di azioni dell'AuCap in Opzione di sua spettanza al fine di sostenere l'operazione di ricapitalizzazione e risanamento e a beneficio di tutti gli azionisti, considerate le finalità dell'AuCap in Opzione rappresentate dal Consiglio di Amministrazione. La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione è subordinata all'Autorizzazione.

⁴ Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

4.5 Modalità di collocamento

Tenuto conto dei termini e delle condizioni sopra descritti, l'operazione sarà attuata beneficiando delle esenzioni dagli obblighi di offerta al pubblico di strumenti finanziari (incluso l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo) previste dall'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti.

L'AuCap in Opzione, sarà realizzato in applicazione dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, avendo ad oggetto *“prodotti finanziari inclusi in un'offerta il cui corrispettivo totale, calcolato all'interno dell'Unione Europea, sia inferiore a 5.000.000 di euro”*.

Gli AuCap Bondholders e l'AuCap riservato WIG, essendo rivolti ciascuno ad un numero di soggetti inferiore a centocinquanta, saranno realizzati in applicazione dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.6 Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

In ragione delle modalità ipotizzate, le operazioni ivi previste avranno esecuzione nel seguente ordine:

- 1) Esecuzione dell'AuCap in Opzione;
- 2) esecuzione, successivamente alla chiusura del periodo di offerta dell'AuCap in Opzione, degli AuCap Bondholders con emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari; e
- 3) esecuzione dell'AuCap riservato WIG, subordinatamente all'autorizzazione del Tribunale di Milano alla conversione del Debito WIG.

4.6.1 Aumento di capitale in opzione

L'offerta in opzione sarà depositata, ai sensi di legge, presso il competente Registro delle Imprese e sarà concesso un periodo non inferiore a 15 giorni per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del codice civile.

Al termine di tale periodo, le azioni inoptate verranno offerte in sottoscrizione agli azionisti che abbiano esercitato il diritto di prelazione previsto dalla legge, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio dell'opzione. Qualora le azioni rimaste non optate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Società provvederà a effettuarne l'assegnazione sulla base di un meccanismo di riparto proporzionale ai titoli già posseduti dai richiedenti.

Le azioni saranno offerte in opzione ai titolari dei conti nei quali risulteranno registrate le azioni al termine della giornata contabile (di mercato aperto) che sarà individuata in relazione alla tempistica del periodo di offerta.

Si precisa che l'eventuale adesione all'offerta di sottoscrizione dovrà avvenire mediante un modulo di adesione appositamente predisposto, che dovrà essere compilato, sottoscritto e consegnato presso un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. presso il quale sono depositate le azioni già possedute.

L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni.

Il pagamento integrale delle nuove azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione.

Le nuove azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in opzione nonché le nuove azioni che saranno assegnate a seguito dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. nei termini e secondo le modalità da individuarsi, insieme alle ulteriori caratteristiche dell'offerta, dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoperte successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società non saranno collocate e l'AuCap in Opzione manterrà, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la sola parte sottoscritta.

4.6.2 *AuCap Bondholders e AuCap riservato WIG*

Alla luce dell'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale stabilita dal Consiglio di Amministrazione, gli AuCap Bondholders e l'AuCap riservato WIG saranno eseguiti successivamente alla chiusura dell'AuCap in Opzione.

Con riferimento specifico all'AuCap riservato POC, la sottoscrizione da parte degli Obbligazionisti s'intenderà automaticamente e immediatamente effettuata con l'acquisita efficacia delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Con riferimento specifico all'AuCap riservato WIG, la sottoscrizione da parte di WIG s'intenderà automaticamente e immediatamente effettuata con il rilascio della relativa autorizzazione da parte del Tribunale di Milano.

Le azioni sottoscritte a fronte dell'immediata sottoscrizione dell'AuCap riservato POC e/o dell'AuCap riservato WIG ovvero a fronte della conversione del Prestito (come modificato) e/o dell'esercizio dei Warrant saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. nei termini e secondo le modalità da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione della Società.

4.7 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le nuove azioni rivenienti dagli aumenti di capitale saranno azioni ordinarie, prive di valore nominale, ed avranno lo stesso godimento delle azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero in circolazione alla data di emissione.

4.8 Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'operazione di Aumento di Capitale Riservato sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente, nonché sul valore unitario delle azioni

4.8.1 *Effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente*

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito.

In considerazione delle previsioni del Piano di Risanamento e delle componenti dell'operazione di ricapitalizzazione il Consiglio di Amministrazione prevede che (i) in caso di completa esecuzione del

Piano di Risanamento e dell'operazione di ricapitalizzazione (ivi compreso l'AuCap riservato WIG) si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto della società non superiore Euro 5,9 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017) e (ii) in caso di esecuzione dei soli AuCap Bondholders si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto non superiore a Euro 2,3 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017).

INNOVATEC PATRIMONIO NETTO PRO FORMA 31 DICEMBRE 2017

	Euro
Patrimonio Netto 31 dicembre 2017	(3.919.543)
Aumento di Capitale Riservato ai Bondholders*	2.015.785
Stralcio del Prestito Obbligazionario esistente	2.564.486
Rinuncia interessi contabilizzati al 31 dicembre 2017	1.397.049
Rinuncia interessi contabilizzati da 1 gennaio- 20 luglio 2018**	251.389
Aumento di Capitale Riservato a WIG escl. diritto opzione	2.950.734
AuCap INN in opzione quota WIG	649.266
AuCap INN in opzione quota tutti gli azionisti eccetto WIG	2.012.826

PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	7.921.992 ***
<i>comprendendo AuCap Bondholders e AuCap in opzione a tutti gli azionisti</i>	
PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	5.909.165 ***
<i>escludendo AuCap INN in opzione quota tutti gli azionisti eccetto WIG</i>	
PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	2.309.165 ***
<i>comprendendo AuCap Bondholders ed escludendo AuCap in opzione a tutti gli azionisti</i>	

*al netto di eventuali n. di obbligazioni "proprie" del Prestito detenuti da Innovatec

**al netto del pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni entro il 30 giugno 2018

*** le spese legali, consulenziali connesse al Piano di Risanamento si intendono capitalizzate

4.8.2 Effetti sul valore unitario delle azioni ed effetti diluitivi

L'esecuzione degli AuCap Bondholders avrà effetti diluitivi nei confronti degli attuali azionisti di INN.

Il Consiglio intende proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di deliberare l'AuCap in Opzione al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

In considerazione delle finalità dell'AuCap in Opzione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sull'Inoptato Sostenya e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che, in caso di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, l'attuale azionariato di INN (ivi comprese Sostenya e WIG) subirà la diluizione derivante dagli AuCap Bondholders in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap Bondholders.

La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione è subordinata all'Autorizzazione.

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante *pro-quota* sull'Inoptato Sostenya (nel caso in cui la rinuncia di Sostenya divenga efficace per effetto dell'Autorizzazione).

Ad eccezione degli effetti degli AuCap Bondholders per come illustrati sopra, in relazione all'AuCap in Opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto degli aumenti di capitale previsti nell'ambito del Piano di Risanamento, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, non è quantificabile.

4.9 Stima dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

<i>Euro/000</i>				
DATI DI SINTESI ECONOMICI	2017	2016	17 vs 16	%
Ricavi	21.406	11.133	10.272	92
EBITDA	1.229	(5.664)	6.893	<100
<i>% EBITDA</i>	<i>6%</i>	<i>-51%</i>	<i>57%</i>	<i><100</i>
EBIT	(3.263)	(8.699)	5.436	(62)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.086)	(1.087)	2	(0)
Rettif. valori Attività Finanziarie	(2.387)	(5.418)	3.031	(56)
Risultato ante imposte	(6.736)	(15.204)	8.469	(56)
Imposte di periodo	(37)	(225)	188	(84)
Risultato Netto	(6.773)	(15.430)	8.657	(56)
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16	%
Capitale investito netto	6.704	12.129	(5.425)	(45)
Patrimonio Netto	(3.920)	2.853	(6.773)	<100
Indebitamento Finanziario Netto	10.624	9.276	1.348	15
<i>Personale (Puntuale)</i>	<i>27</i>	<i>40</i>	<i>15</i>	<i>38</i>

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2017 mostrano un valore della produzione a Euro 21,4 milioni in aumento rispetto a Euro 11,1 milioni dell'esercizio precedente principalmente a seguito di un aumento dei ricavi del business del teleriscaldamento che contribuiscono al fatturato 2017 per l'intero anno (2016: solo secondo semestre) e aumento dei proventi dalla vendita dei TEE. Il business teleriscaldamento ha conseguito nel 2017 ricavi per Euro 14,8 milioni rispetto a Euro 6 milioni dello scorso esercizio mentre l'incremento dei prezzi di mercato dei titoli di efficienza energetica occorso progressivamente nell'esercizio ha fatto registrare un aumento dei ricavi per vendita dei TEE da Euro 2,7 milioni del 2016 a Euro 5 milioni.

I positivi risultati del business de teleriscaldamento e TEE, oltre che per gli effetti delle politiche di ristrutturazione in corso, hanno fatto registrare nell'esercizio un EBITDA positivo a Euro 1,2 milioni rispetto al dato negativo del 2016 di Euro 5,7 milioni quest'ultimo segnato dagli effetti derivanti dal

concordato della controllata Volteo (che ha determinato in aggiunta per la Società nel 2016 svalutazioni di attivi ed avviamenti) e del correlato contenzioso per la commessa Capomulini dove la Innovatec era sub-contractor per le opere di efficienza energetica. L'EBIT risulta anch'esso in netto miglioramento passando da un dato negativo di Euro 8,7 milioni a un valore negativo di Euro 3,3 milioni con conseguente riduzione della perdita netta della Società da Euro 15,4 milioni a Euro 6,8 milioni anche dopo l'intera svalutazione per circa Euro 2,9 milioni sui valori della partecipazione e crediti vantati verso Gruppo Green Power S.p.A.

Principalmente per effetto delle svalutazioni operate sulla partecipazione ed attivi di Gruppo Green Power a seguito della avvenuta cessione della stessa a fine marzo 2018, il Patrimonio Netto della Società risulta essere al 31 dicembre 2017 negativo per Euro 3,9 milioni.

L'indebitamento finanziario netto risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 9,3 milioni a Euro 10,6 milioni principalmente a seguito dei *coupons* non pagati oggetto di *standstill* riferibili al Green Bond. La positiva delibera ottenuta dagli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 e l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 29 giugno 2018 delle proposte di aumento di capitale connessi alla ristrutturazione del Prestito che risulterà ridotto da Euro 10 milioni a circa Euro 3 milioni allineandolo il più possibile con le previsioni di *cash flow* futuro della Società.

4.10 Modifiche statutarie

Ad esito delle deliberazioni assembleari illustrate nella presente Relazione sarà necessario apportare allo statuto le modifiche conseguenti. Tali modifiche non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 e successivi del codice civile.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato

Avv. Roberto Maggio



* * *